

Si, abbiamo esempi di scuole rurali, ove il materiale scolastico consiste semplicemente in alcuni banchi, non atti a contenere il numero degli alunni frequentanti, di un vecchio tavolino che stenta a reggersi in piedi, e l'aula consistere senza esagerare, in una stamberga, priva di luce, d'aria e zeppa di umidità. Oh! non è questo un cancro che affligge e maestri e scolari?

Questi vedono coi propri occhi che il padre loro fa ingrandire la stalla, affinché meglio stiano gli animali, che il sindaco fa imbiancare la facciata della casa comunale affinché meglio attirino gli sguardi dei passanti, mentre la scuola mai s'imbianca e mai si ripara pel bene della fanciullezza.

Centinaia di progetti si presentano alla Camera per tutelare e scuole e maestri, ma la conclusione si riduce a star quasi peggio di prima. È davvero amara cosa il confessarlo, ma è la dura, la schietta verità. Da circa quarant'anni a questa parte si è fatto ben poco per redimere questo popolo dall'ignoranza, ed ora sarebbe tempo che qualche caldo amatore del proprio paese prendesse quei provvedimenti che son del caso. Non più parole e promesse, ma fatti, ed allora avremmo raggiunta tutta la perfezione che ardentemente attendono i maestri elementari. Nei comuni non si bada a spese superflue mentre si mercanteggia a tutta possa la lira, quando essa deve servire per l'educazione del popolo. Alla Minerva non si fa osservazione e calcolo di sorta quando si spendono milioni nella milizia, nelle imprese africane, ecc. ed anche là si vede lesinare la lira quando può servire d'aiuto per la nazionale educazione. Possibile, mi parla il cuore, che in 365 giorni non se ne trovi uno propizio per discutere sopra queste importanti cose?

Come la timida vecchierella brucia il ramo d'olivo al sopraggiungere del temporale, perchè crede di propiziarsi il cielo e salvar l'orticello dalla grandinata, così i nostri candidati trovano pure il momento di far del bene al paese. E questo istante lo trovano alla vigilia delle elezioni politiche ed amministrative. In quel giorno, da secoli sospirato, il nostro neo pilota si dichiara forte e terribile sostenitore della scuola e sincero amico dei maestri. Ma il cielo ben presto si oscura, e le illusioni cadono a tonnellate. Trascorso il giorno della gloria trasognata si dimentica tutto e tutti, e chi ne vuol di più.... Vedete quali promesse hanno corrisposto ai fatti.

Collegli carissimi, la legge ci stringe al dovere sacro di far con coscienza la scuola, facciamo il possibile per acquistare la universale stima, così facendo non potremo fallire a glorioso porto.

Castelrocchero (Acqui.)

EUGENIO PERADOTTO, *Insegnante.*

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 9 Luglio

(Nostro Telegramma Particolare).

21 - 40 - 8 - 64 - 9

Non più Vino Acido

Vedi avviso quarta pagina.

Mercuriale dei Bozzoli

2 Luglio

Mg. 196 da L. 28 a 38 Medio L. 31,48

3-5 Luglio

» 135 » 28 a 38,50 » 32,27

Quantità introdotta in tutta la stagione Mg. 7284 per un importo di L. 224006,65. Più Mg. 162 bombonati da L. 36 a L. 50.

Prezzo medio generale L. 30,7532.

Corrispondenza

Fontanile, 4 Luglio 1898.

ILL.MO SIG. DIRETTORE

Mi permetta un po' di spazio nel suo diffuso periodico per ringraziare a nome dei fontanilesi il distinto sig. professore Rossignoli Presidente della Società Agricola di Nizza Monferrato che domenica scorsa qui invitato dal sig. maestro Bussi venne gentilmente a tenere una conferenza sulle malattie della vite.

L'egregio conferenziere svolse con molta pratica e dottrina l'ampio ed interessantissimo tema nella maggior sala del palazzo comunale, dinanzi ad un pubblico abbastanza numeroso e che lo sarebbe stato assai più se si fosse potuto preavvisare la conferenza. e se non fosse urgentissimo in questi giorni il lavoro della mietitura.

Il professore Rossignoli spiegò egregiamente il modo di preparazione dei vari rimedi contro la invasione delle varie malattie che minacciano il maggior prodotto di queste ubertose colline, e si diffuse a trattare ampiamente gli insetti della vite, riscuotendo le maggiori approvazioni dai molti uditori che faranno tesoro dei buoni insegnamenti.

E nel ripeter grazie al conferenziere e nel dir grazie anche al maestro Bussi che ebbe la bella idea della conferenza, mi lasci, sig. Direttore, esprimere l'augurio che possano tutti gli insegnanti imitare l'esempio del Rossignoli occupandosi con vantaggio della travagliata nostra Italia, della fonte precipua della ricchezza nazionale, l'agricoltura, meglio che pascere le popolazioni povere con teorie che illudono quando non producono danno maggiore.

E mi abbia colla maggiore considerazione.

dev.mo di lei

L.

LA SETTIMANA

Al Teatro Vecchie Terme — Vi continua ininterrotte le sue rappresentazioni la compagnia drammatica italiana De Farro, sempre col maggior favore del pubblico. In settimana abbiamo avuto la replica del *Ratto delle Sabine*, della *Niobe*, l'esecuzione dei *Provinciali a Parigi*, del *Carnevale di Torino*, dell'*Onore* e del *Paradiso*, commedie tutte brillanti, anzi talora troppo brillanti...., tranne l'*Onore*, che è un capolavoro di carattere serio e grave del Suderman. L'interpretazione delle medesime in generale fu buona, per cui agli attori — e lo diremo con frase parlamentare — confermiamo intera la nostra fiducia.

Però il nostro ministero di cronisti ci impone di rendere noti all'impresa ed

alla compagnia alcuni legittimi desideri della cittadinanza. Anzitutto si vorrebbe maggior puntualità nel dar principio alla rappresentazione. Alle nove precise, non un minuto più, non un minuto meno, si deve tirar su la tela e cominciare. Così si guadagna tempo e non si costringe i cittadini a recarsi a casa nelle ore.... piccole.

In secondo luogo si raccomanda più varietà nella scelta delle commedie da rappresentare.

Si desidererebbe che tra le produzioni.... *successi d'ilarità* — come si legge sul manifesto — fossero interposte più sovente anche di quelle di carattere meno brillante, più famigliare, in guisa che le madri di famiglia non abbiano da dubitare sempre se sia il caso di condurre le proprie figlie a teatro.

Speriamo adunque che i desideri della cittadinanza saranno, anche con profitto della compagnia, esauditi.

Intanto annunciamo che nella prossima settimana si rappresenteranno due brillantissime e moralissime commedie le quali sono: *Testa Pazza* e *Crisi Matrimoniale*, cui signore e signorine possono assistere con grande e sicuro divertimento.

La Fiera di S. Guido avrà luogo, come negli anni scorsi, nei giorni 10, 11, 12 e 13 del corrente luglio.

Se il tempo si mantiene bello, come promette, avremo una splendida fiera.

Domenica sera poi sul piazzale del pallone vi saranno i soliti fuochi d'artificio; accompagnati dalla musica che suonerà sulla piazza della Rocca.

In onore del cav. Pertusati — Nella vetrina della farmacia del prof. Ferrero si vede esposto un bellissimo lavoretto in pittura fatto dal bravo sig. Garelli a richiesta dei signori maestri delle scuole elementari.

Volendo essi attestare al loro direttore cav. Don Giovanni Pertusati, nel suo ottantaduesimo onomastico tutto l'affetto, che a lui li lega, gli offrono quella graziosa pittura nel 24 giugno prossimo passato.

Noi applaudiamo ai signori maestri comunali, al bravo Garelli ed uniamo i nostri auguri al venerando direttore delle nostre scuole.

Polvere e sempre polvere! — *Repetita iuvant* dicevano i latini, ma così non possiamo dir noi... del mondo nuovo. Più volte abbiamo su queste colonne parlato della necessità di inaffiare ben bene il Corso Bagni dalle Nuove Terme al ponte del Ravanasco.

Più volte abbiamo rammentato ai padri coscritti che questo corso forma l'unica passeggiata, preferita dai loro amministratori.

Più volte abbiamo detto che desso si trova in uno stato indecente dal lato della pulizia e dal lato della polvere: ma mai una volta sola fummo ascoltati.

Oh che vogliano forse proteggere la classe dei vetturali allo scopo di indurre coloro che amano recarsi ai bagni di oltre Bormida ad andare in carrozza od in tramvai per non sentire certi... deliziosi profumi... e mangiare della polvere! Crediamo di no. Dunque s'inaffii, s'inaffii molto, molto e molto!

Disgrazia — Al campo di tiro il capitano Edoardo Scuti, cadendo da cavallo, si fratturava leggermente una gamba.

Speriamo che sarà una cosa da nulla e gli auguriamo pronta guarigione.

Al Salone delle Vecchie Terme — Giovedì vi fu una splendida serata danzante. Numerosa schiera di leggiadre, graziose, eleganti danzatrici, che allegre e sorridenti si dedicavano con slancio nelle danze più amate dall'alta società, rendeva maggiormente gaio e simpatico quel ritrovo.

Tra di esse noto di volo le signorine Poggi, la signorina Lingeri, la contessina d'Invrea, la signorina Gardini-Blesi ed altre di cui mi dispiace di non ricordare il nome, tutte in semplici quanto eleganti toilettes estive.

Di ballerini certo non v'era grande abbondanza, ma i presenti erano pieni di buona volontà e si divertirono molto.

La musica è sempre quella dell'ottimo concertino Galimberti, che si è acquistato le simpatie di tutta la nostra cittadinanza ed in ispecial modo dalla colonia dei balneanti.

Laurea — Siamo lieti di render pubblico che l'amico nostro dottor Felice Ottolenghi, da alcun tempo residente a Genova, ha testè conseguita una seconda laurea nell'Università di Genova, cioè si è addottorato anche in scienze.

Al dottorato e studio delle nostre felicitazioni più sincere.

Pulizia — Alcuni giorni or sono ci siamo recati per diversi affari alla nostra stazione e nello stesso tempo abbiamo avuto l'agio di osservare coi nostri propri occhi lo stato deplorabile dal lato della pulizia, in cui è tenuta quella bella piazza della stazione stessa.

Non diciamo altro che è una vera indecenza!

•

Un'altra scoperta.... di soavi e dolci profumi si fa da tutti coloro che nella nostra città hanno la.... fortuna di doversi fermare un istante nelle vicinanze di quei cotali arnesi presso cui l'uomo fa talora un bisogno naturale.

Si sente presso quei luoghi degli odori così.... graditi e deliziosi che fanno scappar lontano.... anche le mosche.

Perchè adunque non si provvede con il solito preparato posto in uso dappertutto?

Un fatto curioso — All'ospedale della nostra città era da qualche tempo ricoverato un certo Bracco, giovane ventiquattrenne, il quale, pareva impeciato di mania religiosa.

Ebbene questo giovanotto giorni sono ha pensato bene di tagliarsi colla massima indifferenza quella parte importante del corpo che l'uomo cela pudicamente.

Il fatto abbastanza curioso è oggetto di vari ed allegri commenti da parte della cittadinanza.

Accattonaggio — Prima era la volta di quegli accattoni che altamente raccontano ai viandanti le loro miserie più o meno reali: ora è la volta di quei tanti ragazzetti che invadono da alcuni giorni la nostra città, che dappertutto pullulano fuori come i funghi, e che si appiccicano ai panni dei passeggeri e non se ne vanno più finchè non abbiano da essi avuto qualche moneta.

Se è giusto che essi provvedano alla propria esistenza in qualche guisa, non è altrettanto giusto che essi debbano essere sopportati con piacere dai viandanti e specie dalle signore, che talora e più sovente si trovano senza un centesimo in tasca per gettarlo al poverello e liberarsene.

Noi crediamo che non si debba aggiungere una parola di più poichè speriamo che i desideri di tutti in proposito saranno intesi da chi di ragione, e si provvederà in qualche modo all'indecoroso fatto da noi denunziato.

Un pavimento romano — Negli scavi operati nelle vicinanze del monumento della Bollente, si trovò un vasto pavimento romano in mosaico a pietre bianche e nere, sul quale si legge una iscrizione, che ci darà la chiave per conoscere a quale epoca risale la sua costruzione. Diremo qualche cosa di più quando avremo più ampie notizie.